



Il progetto Reduce Digital Divide (RDD)

Che cos'è

Reduce Digital Divide è un progetto realizzato dalla Regione Piemonte nell'ambito del Programma WI-PIE. Obiettivo: rendere disponibile entro il 2008 connettività a banda larga per i Comuni non toccati dal Protocollo d'Intesa siglato con Telecom Italia lo scorso giugno.

I Comuni cablati

In totale i Comuni interessati dal progetto sono:

- **222** Comuni non coinvolti da alcun intervento precedente che sono oggetto della Fase 1 del progetto RDD
- **73** Comuni già coinvolti dai Progetti CIPE (interventi di infrastrutturazione con soluzioni wireless delle Comunità Montane che si avvalgono di finanziamenti europei)

Due fasi di realizzazione:

Fase 1: emissione di un bando di gara per coprire i 222 Comuni che non rientrano nel Piano Telecom né negli interventi previsti dai Progetti CIPE.

Fase 2: emissione di un secondo bando di gara per coprire i Comuni esclusi dalla Fase 1 (residuo FASE 1), e quelli raggiunti dai progetti CIPE, ma nei quali i realizzatori della rete non hanno esteso il servizio ai privati cittadini.

FASE 1 – Bando di gara

Il **CSI-Piemonte** (individuato da Regione Piemonte come soggetto attuatore di RDD) procederà alla selezione, tramite procedure a evidenza pubblica, degli operatori di telecomunicazioni.

A loro verrà affidata non solo la progettazione e la realizzazione dell'infrastruttura, ma anche la concessione dei servizi di manutenzione, gestione e commercializzazione di banda larga verso utenti finali ed altri operatori di mercato.

Le infrastrutture previste dovranno prevedere la copertura del territorio interessato dall'intervento con servizi di accesso a Internet di tipo broadband/always-on.

La **pubblicazione** del bando è avvenuta oggi **13 marzo 2007**. Le offerte potranno essere presentate fino alla fine di maggio 2007.

Risorse disponibili a base d'asta: circa **4,6 milioni di euro** (ofi), compreso il cofinanziamento della Provincia di Cuneo, pari a circa 170.000 euro (ofi).

La gara è strutturata in modo da non ammettere ribasso economico ed è finalizzata a garantire la copertura del numero di Comuni maggiore possibile (partendo da un numero minimo pari a 152 sui 222 totali).

La gara è strutturata su **tre lotti**: Cuneo; Asti-Alessandria; Biella-Novara-Vercelli-Verbania-Torino.





WI-PIE

Caratteristiche della gara

- Aree di diffusione wireless

Il bando di gara, pur nel rispetto del principio di neutralità tecnologica sancito a livello comunitario, sarà strutturato in modo tale da incentivare la realizzazione di aree di diffusione locale wireless (Hot-Spot) e la definizione di meccanismi di cooperazione tra operatori privati diversi, finalizzati a garantire una condizione di nomadismo e mobilità degli utenti su tutto il territorio piemontese.

- Roaming

Gli operatori aggiudicatari dei tre lotti dovranno obbligatoriamente stipulare accordi di roaming finalizzati a garantire la mobilità dei propri utenti su tutto il territorio regionale interessato dagli interventi, nelle aree di diffusione wireless sopra descritte.

- Open Access

Le infrastrutture realizzate nel quadro di questa iniziativa e con il contributo regionale, necessarie all'erogazione dei servizi oggetto del contratto, dovranno rispettare il principio comunitario dell'Open Access. Ovvero risultare aperte all'utilizzo da parte degli altri operatori interessati - senza alcuna discriminazione - e consentire, pertanto, a questi di erogare servizi di accesso agli utenti finali.

- Durata del Contratto

Il contratto, stipulato con l'operatore selezionato, dovrà assicurare il completamento della messa in servizio entro le date sopra indicate, e impegnerà l'operatore stesso a erogare i servizi sopra riportati (con relativi livelli di servizio) per un periodo compreso tra sei e nove anni (il valore è lasciato alla discrezionalità dell'operatore ed è oggetto di valutazione).

- Proprietà dell'infrastruttura

L'infrastruttura realizzata nell'ambito del progetto sarà di proprietà dell'Ente pubblico finanziatore (in misura proporzionale alle quote di co-finanziamento rese disponibili da Regione Piemonte ed eventualmente dalle Province). Per la Fase 1 ha aderito al co-finanziamento anche la Provincia di Cuneo.

